

SYDNEY 2008 - MADRID 2011
Incontro internazionale dei responsabili delle GMG
Roma, 3 - 5 aprile 2009

La GMG e la pastorale giovanile ordinaria

Interventi di diversi Paesi

P. Salvator Niciteretse

Segretario esecutivo della Commissione episcopale per l'apostolato dei Laici, Burundi

I FORUM E LE GIORNATE DELLA GIOVENTÙ IN BURUNDI, FRUTTI DELLE GMG

Con questo intervento presenterò il Forum e le Giornate della Gioventù a livello parrocchiale, diocesano, nazionale e regionale che sono stati promossi in Burundi dalla Commissione episcopale per l'apostolato dei Laici in collaborazione con le Commissioni diocesane. Inoltre parlerò del pellegrinaggio della Croce delle GMG in Burundi e della Croce Nazionale dei Giovani del Burundi, per poi concludere con delle osservazioni sull'impatto delle GMG nel nostro Paese.

1. I Forum parrocchiali e diocesani e le Giornate della Gioventù

In Burundi il primo Forum nazionale della Gioventù si è svolto nell'agosto 2005, contemporaneamente alla GMG di Colonia, anche se si erano già tenuti dei Forum nella diocesi di Bujumbura fin dal 2003, con il sostegno della Comunità dell'Emanuele. Da allora, ogni anno organizziamo un Forum nazionale e anche diversi Forum e Giornate a livello parrocchiale e diocesano. Ai Forum nazionali invitiamo rappresentanti di Paesi vicini come Ruanda, Repubblica Democratica del Congo e Tanzania. A volte ci sono anche rappresentanti di Paesi occidentali. Dal 2006, arriviamo a organizzare ogni anno almeno tre Forum di 3-5 giorni in ogni diocesi; alcune diocesi, come quella di Gitega, arrivano a sette Forum all'anno senza parlare delle numerose Giornate della Gioventù organizzate nelle parrocchie. Questi Forum e queste Giornate si svolgono in un clima di fede, preghiera e devozione.

La partecipazione dei giovani è massiccia. A titolo illustrativo, nell'anno 2008 le Giornate della Gioventù hanno totalizzato la presenza di più di 200.000 giovani in tutto il Paese, mentre i Forum di 3-5 giorni sono arrivati a 70.000 giovani. Queste cifre riguardano solo le Giornate e i Forum ai quali la Commissione episcopale per l'apostolato dei Laici – la CEAL – ha potuto contribuire sia finanziariamente che tenendo conferenze. In più ci sono moltissimi Forum parrocchiali e Giornate della Gioventù che sono stati organizzati senza il concorso della CEAL.

La maggioranza dei giovani che partecipano sono membri dei movimenti di azione cattolica o delle nuove comunità. Contribuiscono largamente e volontariamente alla realizzazione di questi Forum e poi ne organizzano altri in diverse parrocchie attirando migliaia di giovani.

Tengo poi a sottolineare che in tutti questi Forum sono sempre presenti i nostri vescovi, numerosi sacerdoti, religiosi e religiose, per tenere delle catechesi e per accompagnare i giovani sia spiritualmente che moralmente. Inoltre la presenza del Nunzio Apostolico fa sentire la comunione con la Chiesa universale e incoraggia la nostra gioventù.

Infine va notato che il Forum Internazionale dell'Azione Cattolica (FIAC) ha sostenuto la CEAL nel coordinamento e nella formazione dei giovani in Burundi, Ruanda e nella regione Kivu della Repubblica Democratica del Congo; il FIAC ci aiuta a coordinarli soprattutto in funzione di una formazione globale che permetta loro di essere più impegnati nella pastorale e di coinvolgere anche altri giovani.

2. La Croce delle GMG e l'Icona della Vergine Maria in Burundi dal 19 ottobre al 2 novembre 2006: impatto principale

Era previsto che questi simboli sacri della nostra fede venissero accolti all'aeroporto di Bujumbura il 19 ottobre 2006 alle ore 13, in provenienza dal Congo Brazzaville. Ma sfortunatamente sono arrivati solo il 23 ottobre per ripartire il 2 novembre.

Malgrado questo contrattempo, il pellegrinaggio della Croce delle GMG e dell'Icona della Vergine Maria in tutte le diocesi del Burundi ha visto una partecipazione massiccia di cristiani, soprattutto giovani. Su una popolazione di circa 8 milioni di abitanti, il 65% dei quali cattolici, più di 700.000 persone hanno accolto con fede e devozione questi simboli sacri della nostra fede. Non si può non apprezzare la venerazione e il rispetto della Croce e dell'Icona da parte dei cristiani, che si facevano il segno della croce al loro passaggio. Alcuni si inginocchiavano, altri si accalcavano per toccare la Croce e l'Icona, come ai tempi di Gesù sul lago, sulle montagne o nelle città, quando la gente gli correva dietro per ascoltarlo e toccarlo in cerca di guarigione.

E dei miracoli si sono compiuti: dopo un lungo periodo di siccità, ci sono state piogge abbondanti ovunque sia passata la Croce nel suo pellegrinaggio. Al passaggio della Croce, molte persone sono state guarite dalle loro infermità. Membri di altre confessioni religiose si sono uniti ai loro fratelli cattolici per accogliere e venerare la Croce e l'Icona della Vergine Maria. Abbiamo notato la presenza di musulmani e protestanti.

Tutti i Pastori, vescovi, sacerdoti e consacrati, hanno accolto la Croce e l'Icona con fede e devozione. Hanno passato giorni e notti senza riposare, pregando con il loro gregge. Lo stesso vale per alcuni sacerdoti e per l'équipe di 6 persone che hanno accompagnato la Croce in tutto il Paese. In alcune diocesi i sacerdoti hanno confessato anche fino alle 4 del mattino.

Dunque il pellegrinaggio della Croce e dell'Icona in Burundi ha rinnovato e confermato la fede dei cristiani in generale e dei giovani in particolare. La continuità è adesso assicurata dalla Croce Nazionale dei Giovani del Burundi, che è stata benedetta dai nostri vescovi il 17 agosto 2007 a Ngozi, durante il 3° Forum Nazionale della Gioventù.

3. Pellegrinaggio della Croce Nazionale dei Giovani nella diocesi di Ngozi: continuità dell'impatto della Croce delle GMG

Dopo la benedizione dei nostri vescovi, la Croce Nazionale dei Giovani del Burundi ha fatto un anno di pellegrinaggio nella diocesi di Ngozi, passando in tutte le parrocchie e comunità ecclesiali, per poi trasferirsi nella diocesi di Muyinga l'anno successivo.

Riporto qui le parole dei vescovi del Burundi in occasione della benedizione della Croce, che si trovano anche sulla sua targa: *“Cari giovani, ricevete questa Croce come segno dell'amore di Dio per l'umanità e come segno dell'unità e della riconciliazione che Cristo ci ha raccomandato”*.

Come per il pellegrinaggio della Croce delle GMG, sono previste in ogni comunità la Messa solenne della Croce gloriosa, l'adorazione della Croce, la Via Crucis, la preghiera mariana, le veglie di preghiera fino all'alba (con 1500-2000 persone) e confessioni.

Prima, durante e dopo il pellegrinaggio della Croce Nazionale, si tengono catechesi sul senso della Croce. Indubbiamente questo pellegrinaggio porta numerosi frutti spirituali. Più di 182.620 persone di diverse parrocchie hanno assistito con fede e devozione alle diverse cerimonie di accoglienza della Croce Nazionale nella diocesi di Ngozi nel 2008.

4. Altri effetti delle GMG in Burundi

- Questi Forum e Giornate della Gioventù aiutano a ***riportare al centro della fede e della vita dei giovani la persona di Cristo***, che sulla Croce ci riconcilia e ci rende fratelli. Questo è il motivo per cui si realizzano il pellegrinaggio di migliaia di giovani intorno alla Croce Nazionale e l'adorazione notturna del Santissimo Sacramento, che si conclude ogni volta con una celebrazione eucaristica. Così si imprime nuovo dinamismo alla fede dei giovani, minacciata dalla proliferazione delle sette, dalla crescita vertiginosa dell'Islam e da altre problematiche.
- ***L'utopia della fraternità universale che si realizza***: giovani di etnie differenti sono accolti da famiglie sconosciute. All'inizio temono per la propria vita ma alla fine dei 3 o 5 giorni fanno amicizia. Queste reti di fraternità giovanile per la pace si formano tra giovani di diverse diocesi o con quelli dei Paesi vicini.
- ***Il desiderio di vivere l'esperienza della gioia della fede***: i giovani vivono un'immensa gioia della fede durante i Forum o le Giornate della Gioventù, per cui molte parrocchie chiedono di tenere questi eventi presso di loro.
- ***L'impegno dei giovani***: i giovani si impegnano per una cultura di pace, di riconciliazione e di perdono in un Paese in cui il tessuto sociale è stato lacerato dalle guerre, dall'odio etnico, regionale e politico.
I giovani dei movimenti di azione cattolica e di spiritualità diventano più responsabili e più impegnati nelle parrocchie e nelle comunità ecclesiali di base. Diventano anche responsabili di diverse attività giovanili.
- ***La rete giovanile subregionale***: si sta formando una rete giovanile per una fede matura e responsabile e per una cultura di pace e riconciliazione tra il Burundi, il Ruanda e la Repubblica Democratica del Congo. È in questa ottica che i giovani di questi tre Paesi si invitano reciprocamente ai rispettivi Forum per condividere le loro

esperienze di fede e tutte le sfide che ostacolano la pace e la riconciliazione o erodono la dignità umana nella subregione.

Finanze permettendo, dal 29 luglio al 3 agosto 2009 avrà luogo a Bujumbura un Forum di questo genere, con la partecipazione di migliaia di giovani.

Non posso concludere questo intervento senza esprimere il mio apprezzamento per la partecipazione massiccia dei giovani, il loro spirito di sacrificio e di dono di sé per gli altri. Voglio anche sottolineare l'interesse particolare che i vescovi nostri pastori dedicano ai Forum, restando con i giovani e partecipando attivamente alle numerose attività previste ogni giorno. Siamo molto grati al FIAC, all'Azione Cattolica di Spagna, al Fondo per l'Evangelizzazione di Spagna e alla Commissione episcopale per l'apostolato dei laici della Francia, che ci hanno sostenuto sia finanziariamente sia nel coordinamento dei giovani. Purtroppo, finché non si organizzeranno delle GMG parallele per l'Africa, la partecipazione africana alle GMG sarà limitata a causa delle finanze e dei giovani stessi, che spesso non tornano nel loro Paese d'origine per cercare un futuro migliore.

Che sia canonizzato il Santo Padre Giovanni Paolo II, iniziatore delle GMG!